



Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO E AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

L' ASSESSORE

- VISTO** lo statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la vigente legislazione urbanistica;
- VISTO** l'art.27 della Legge regionale 27/12/1978, n.71;
- VISTO** l'art.2 della Legge regionale 21/08/1984, n.66;
- VISTO** il D.lgs.n.152/06 così come modificato dal D.lgs.n.4/08;
- VISTO** l'art.59 della Legge regionale 14/05/2009 n.6, così come modificato dal comma 41, art.11 della Legge regionale n.26/12;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 08/07/2014, n.23 ;
- VISTO** il D.D.G.n.58 del 13/04/2016 con cui è stato ricostituito l'Albo interno dei Commissari ad Acta e degli Ispettori del DRU ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi e delle attività di vigilanza in materia urbanistica;
- VISTA** la sentenza TAR n.408/16 dep. L'11/2/2016 che annulla *in parte qua* gli atti impugnati, salvi restando gli ulteriori e motivati provvedimenti della P.A. e che dichiara inammissibili i motivi aggiuntivi; pertanto l'area di proprietà dei ricorrenti è ad oggi priva di destinazione d'uso;
- VISTA** la nota dirigenziale n. 14896 del 20/7/2016 con la quale questo Dipartimento, a seguito della notifica della sopracitata sentenza TAR, ha invitato il Comune di Gravina di Catania a fornire dettagliata relazione sugli eventuali adempimenti posti in essere, considerato che non risulta attivata alcuna procedura di variante al PRG, vigente, finalizzata alla ridestinazione urbanistica dell'area di proprietà della Ditta Cantone Francesco + altri, e che secondo costante giurisprudenza i comuni sono obbligati a disciplinare le aree prive di destinazione urbanistica;
- CONSIDERATO** che la nota sopracitata è rimasta inevasa;
- VISTO** l'art.27 della L.R.n.71/78, come sostituito dall'art.2 della L.R.66/84, che prevede che questo Assessorato è tenuto ad intervenire in via sostitutiva nei confronti degli organi dell'amministrazione comunale inadempiente, senza l'obbligo di una preliminare diffida, allorquando l'inadempienza attenga a provvedimenti comunali per i quali è espressamente prevista per legge apposita scadenza temporale; nella fattispecie quelli derivanti dal mantenimento di un vincolo temporalmente decaduto senza che l'Amministrazione comunale abbia provveduto alla sua modifica e/o al suo motivato rinnovo ex art.9, DPR.n.327/01 e s.m.i. e ne tanto meno abbia provveduto alla revisione generale ex art.3, L.r.15/91, di quelli discendenti dal vigente PRG;
- CONSIDERATO** che questo Assessorato per giurisprudenza ormai costante (vedasi al riguardo TAR Catania n.984 del 11/06/2007), è chiamato ad intervenire in via sostitutiva nei confronti dei Comuni inadempienti, sussistendo tale obbligo anche nel caso di singole aree riferite alla c.d. "zone bianche", indipendentemente dalle nomine disposte dagli organi giurisdizionali;
- RILEVATO** che esistono i presupposti per intervenire in quanto l'area interessata ricade nel vigente PRG, approvato con D.Dir n.657 del 7/7/2008 e successive varianti, in zona "F" VA (verde attrezzato), diventata "zona bianca" per la decadenza del vincolo preordinato all'esproprio;
- RILEVATO** il perdurare dell'assenza di una nota di riscontro da parte degli organi comunali, seppur invitati, con nota prot. n. 14869/2016, a produrre una relazione sugli adempimenti posti in essere;

RITENUTO pertanto che, in assenza di elementi che possano condurre al differimento dei termini dell'intervento e alla luce del perdurare dell'inadempienza da parte del Comune, occorre provvedere in via sostitutiva;

D E C R E T A

- ART.1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art.2 della Legge Regionale 21/08/84 n.66, il Sig. Mario Megna, funzionario in servizio presso questo Assessorato è nominato commissario ad acta presso il Comune di GRAVINA DI CATANIA, per provvedere previa verifica degli atti, in sostituzione del Sindaco alla definizione di tutti gli adempimenti necessari all'assegnazione della destinazione urbanistica dell'area catastalmente individuata nell'istanza avanzata dalla Ditta interessata ed alla trasmissione degli atti al Consiglio Comunale per la prevista adozione, ex art.3 e 4 della Legge regionale 27/12/1978, n.71;
- ART.2)** L'intervento sostitutivo s'intende esteso anche nei confronti del Consiglio Comunale, nel caso in cui detto Organo non si determini entro il termine di giorni quarantacinque dalla trasmissione della proposta di deliberazione da parte del Commissario ad Acta;
- ART.3)** secondo quanto disposto dal D.D.G.n.58 del 13/04/2016 sopra citato, il funzionario incaricato, all'atto della notifica del presente provvedimento di nomina, dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:
- di accettare l'incarico;
 - di non trovarsi in alcuna delle situazioni di divieto e delle condizioni di incompatibilità previste dalla legge;
 - di essere in possesso degli specifici requisiti previsti dall'incarico;
- ART.4)** L'intervento sostitutivo, a norma del medesimo art.2 della Legge Regionale 21/08/84 n.66, non può eccedere mesi tre, salvo proroga fino a dodici mesi per giustificati motivi in rapporto alla complessità degli atti da compiere;
- ART.5)** Per le finalità di cui al superiore art. 1 e 2, il Commissario ad acta è autorizzato anche all'uso del mezzo proprio di trasporto, attesa l'urgenza e la convenienza per la Pubblica Amministrazione e ad effettuare prestazioni di lavoro straordinario;
- ART.6)** La spesa relativa al predetto intervento sostitutivo è posta a carico del bilancio comunale del Comune di GRAVINA DI CATANIA ai sensi dell'art.2 della precitata legge regionale;
- ART.7)** Ai sensi del comma 5, dell'art. 98 della L.R. 9/15, il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale dell'Assessorato e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana;
- ART.8)** Il presente provvedimento sarà notificato immediatamente al Comune interessato tramite PEC a cura dell'URP di questo Dipartimento e al Commissario incaricato tramite e-mail istituzionale a cura del Servizio proponente;
- ART.9)** Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale, dalla data di pubblicazione sulla G.U.R.S., dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o. in alternativa ricorso straordinario al Presidente della regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, lì 19/10/2016

L'ASSESSORE
(Dott. Maurizio Croce)
FIRMATO